

Sul filo dell'Acqua

Teatro, musica e poesia

Con: Elena Fontana, Giorgia Sonogo, Vilma Martini Barzolai, Alessandro Zandonella Maiucco

Musica e suoni: Angelo Miglietta

Voci e scene: Stefania Casanova Borca, Massimiliano De Villa

Tecnico luci e diapositive: Alessandro Nuzzo

Testi, allestimenti e regia: gruppo teatrale I Comelianti

Gentile Referente,

la nostra compagnia teatrale I Comelianti è lieta di proporre a questo spettabile Ente la messa in scena dello spettacolo "Sul filo dell'Acqua", adatto ad ogni tipo di pubblico e di età.

Lo spettacolo è stato realizzato in occasione del 600° anniversario della dedizione del Cadore alla Serenissima Repubblica di Venezia (1420-2020), in collaborazione con la *Magnifica Comunità di Cadore*, nell'ambito del progetto "Interreg IT-AU 2014-2020 - Conoscere la storia e i beni culturali", e con la *Fondazione Comelico Dolomiti Centro Studi Trasfrontaliero*, ed ha come tematica il rapporto storico tra il territorio cadorino e quello veneziano. Il testo tratta sia di alcune delle principali vicende umane che hanno via via costellato gran parte dei sei secoli di storia comune - dal 1420 fino a tempi più recenti -, sia degli elementi naturali e degli antichi mestieri che hanno giocato un ruolo chiave nel legame storico, culturale ed economico tra Cadore e Venezia.

Lo spettacolo è pienamente fruibile da qualunque tipologia di spettatore, adottando un linguaggio semplice e di facile accessibilità, oltre a contenere un'efficace combinazione di momenti divertenti e di passaggi più impegnati. Si tratta di una rivisitazione artistica delle vicende e degli elementi che hanno storicamente unito cadorini e veneziani. La compagnia "reinterpreta" la storia, raccontandola e "colorandola" attraverso il teatro, la musica e la poesia, toccando anche temi di attualità, come ad esempio la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente.

I quadri, in cui si struttura la rappresentazione, fluiscono uno dopo l'altro seguendo l'ordine cronologico delle vicende e delle situazioni narrate, e ciascuno di essi racconta un episodio storico, descrive uno o più personaggi o vicissitudini realmente esistiti/accadute, o presentano dei momenti in cui gli elementi naturali stessi si personificano e narrano le loro storie.

Lo spettacolo possiede altresì una significativa valenza dal punto di vista della divulgazione della storiografia locale, raccontando di fatti, persone ed elementi naturali che si legarono strettamente, e si legano tuttora, al territorio veneto-cadorino, e alla sua storia. L'importante rilevanza didattica della pièce la rende adatta anche ad un pubblico di studenti di istituti secondari di I° e II° grado, in quanto gli argomenti trattati possono fornire numerosi spunti in vari ambiti e materie (es. storia, geografia, letteratura, materie tecniche ed economiche, musica, arte e altro).

Con lo scopo di rendere ancor più efficace la veicolazione del messaggio e dei contenuti, gli strumenti artistici utilizzati sono molteplici e combinati assieme: dal teatro in prosa alla poesia, dalla musica al canto, fino all'arte visiva.

Lo spettacolo:

Acqua, da sempre madre e portatrice di vita. È sull'acqua che nasce e cresce la storica simbiosi tra il Cadore e la Serenissima Repubblica di Venezia. È il luglio del 1420, quattro nunzi cadorini scendono il corso *della Piave* (il nostro fiume, fino all'inizio del XX Secolo, aveva sempre avuto la connotazione femminile) per recarsi a Venezia a trattare il Privilegio con il Doge Mocenigo. «Eamus ad bonos Venetos!» grida con giubilo - secondo la

ricostruzione a cavallo tra storia e leggenda - il popolo cadorino nella piazza di Pieve, di fronte alle finestre del palazzo ove è riunito il Consiglio. E da lì, tutto cominciò... Saranno sei secoli caratterizzati da periodi di armonia e prosperità, da fauste vicissitudini, ma anche da circostanze dolorose e difficili.

Ma sull'acqua non si sono svolte solo vicende umane. Roccia, Legno e Acqua ci parlano e raccontano le loro storie: quella del legname, che grazie al lavoro di boscaioli, menadàs e zattieri, partiva dai monti e giungeva in laguna mediante la fluitazione, per costruire le flotte e le fondamenta dei palazzi veneziani; quella delle rocce e dei metalli estratti dalle viscere dei monti del Cadore ed inviati verso il mare sulle zattere; quella della Piave, vero e proprio cordone ombelicale che unisce e dà sostentamento ai due territori, e che non sempre l'uomo ha rispettato.

Questo spettacolo vuole essere una rivisitazione artistica delle vicende e degli elementi che hanno storicamente unito cadorini e veneziani. Teatro, musica e poesia si fondono con la storia per dar vita ad un piacevole racconto. Un racconto di un legame lungo 600 anni, che tuttora scorre "sul filo dell'Acqua"...

Link:

Trailer: <https://youtu.be/CPOUE0ThcGo>

Video-teaser: <https://youtu.be/oVPnZGi23w4>

Maggiori info: <https://www.icomelianti.it/altro/sul-filo-dell-acqua>

Il cast e lo staff della compagnia è formato da:

- 4 attori (in scena);
- 2 cantanti/attori (in scena);
- 1 musicista chitarrista (in scena);
- 1 tecnico luci-diapositive (in postazione regia).

Specifiche tecniche:

Per la massima fruibilità, lo spettacolo è preferibilmente da realizzare in un auditorium, in un teatro o in un locale dotato di palcoscenico e di impianto elettrico con potenza minima di 10 kW. Il carico elettrico ottimale è trifase + neutro con allaccio 32A o 16A. È preferibile l'utilizzo di un'americana fronte palco per poter adoperare 3 PC come "pozzi" semi-frontali. Qualora non fosse disponibile l'americana,

Lo spazio necessario per l'allestimento delle scene è all'incirca di 5 x 10 m, per un'altezza di almeno 3 m. La profondità minima richiesta per il palcoscenico è di 5 m, in quanto vi saranno posizionati lo schermo per le proiezioni e il proiettore ad ottica ultra-corta, che deve essere colloato a circa 2 m posteriormente allo schermo rispetto alla platea.

La compagnia I Comelianti è totalmente autonoma dal punto di vista tecnico.

Tempi minimi di montaggio: 3 h.

Smontaggio: 1 h ca.

Di seguito sono elencate le dotazioni in possesso e fornite dalla compagnia

Impianto luci:

- 7 / 9 (in base alla grandezza del palcoscenico) PC 1000 W con bandiere;
- dimmer e console luci;
- 2 piantane h 4 m con barre a "T";
- 2 piantane h 2,5 m;
- caveria.

Impianto audio:

- mixer audio;
- 2 microfoni tipo "gelato" con ricetrasmittitori;
- 2 microfoni panoramici;
- chitarra elettrica;
- pedaliera per effetti collegata alla chitarra;
- 2 diffusori/casse;
- 1 cassa "spia";
- caveria.

Impianto video:

- Schermo 334x208 cm e video-proiettore ad ottica ultra-corta.

Scenografia:

- libreria 180x90x41 cm;
- baule 100x50x60 cm;
- piccoli oggetti di scena;
- pannelli in legno e in stoffa neri per eventuale quintatura degli spazi.

Materiale promozionale

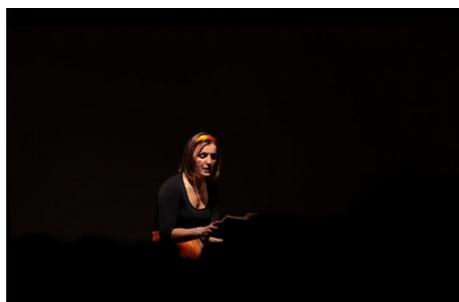
Su richiesta potrà essere fornito eventuale materiale promozionale (locandine, fogli di sala, foto).

Video completo:

Su richiesta, sarà possibile condividere il filmato dell'intero spettacolo.

Alcuni riferimenti visivi:





Galleria fotografica completa:

https://www.icomelianti.it/gallery/le-foto#sul_filo_dell_acqua

Dati dell'associazione:

I Comelianti A.P.S.

Via Venezia, 15

32045 Santo Stefano di Cadore (BL)

C.F. e P.IVA 01153850258

L'associazione è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.)

Per contatti o maggiori informazioni:

info@icomelianti.it - cel. 3471451453

www.icomelianti.it